



## CONSIGLI OPERATIVI

A seguito delle ultime misure emanate dal Governo, riguardanti tutto il territorio nazionale, gli spostamenti da un Comune all'altro, possono avvenire solo se giustificati da ragioni specifiche, tutte oggetto di **autodichiarazione**.

- comprovate esigenze di lavoro,
- motivi di salute,
- necessità motivate,
- rientro al proprio domicilio.

Viene inoltre raccomandato ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere la fruizione, da parte dei lavoratori dipendenti, dei periodi di **congedo ordinario** e di **ferie**.

Il D.P.C.M. del 23 febbraio scorso, ha stabilito le misure attuative del decreto-legge n.6 recante *“Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, anche consentendo il ricorso alla modalità di lavoro agile (disciplinata dagli artt. da 18 a 23 legge n. 81 del 22/5/2017), applicabile in via automatica ad ogni rapporto di lavoro subordinato nell'ambito di aree considerate a rischio nelle situazioni di emergenza nazionale o locale nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni e anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti.

Il D.P.C.M. del 1° marzo scorso ha esteso l'utilizzo del **lavoro agile** alle aziende di **tutto il territorio nazionale**, anche in assenza di accordi individuali.

I datori di lavoro devono comunicare alle **Autorità sanitarie** qualsiasi dato relativo ai soggetti contagiati, per consentire l'applicazione di adeguate misure di tutela della salute.

È vietato, ai datori di lavoro, raccogliere dati sanitari dei dipendenti o del pubblico, come previsto dalla normativa sulla privacy.



<p><b>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI (DVR)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il datore di lavoro che impieghi almeno un lavoratore ha la responsabilità esclusiva della valutazione dei rischi e della redazione del relativo documento (DVR).</li> <li>• Egli è tenuto a valutare, in collaborazione con Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), la previsione di un rischio biologico specifico connesso al Coronavirus.</li> </ul>
<p><b>DOCUMENTO VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il DUVRI (art. 26, c. 3 D. Lgs. 81/2008) deve essere formalizzato nell'ambito di un contratto di appalto per lo svolgimento di specifiche attività alle quali due o più imprese cooperano.</li> <li>• L'introduzione di personale esterno in condizioni di emergenza sanitaria nazionale rappresenta un fattore estremamente critico e, nei casi di appalto, occorre valutare la necessità di aggiornare il DUVRI, adottando le misure conseguenti e ricalcolando i relativi costi per la sicurezza.</li> </ul>
<p><b>DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (DPI)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il datore di lavoro deve dotarsi, in base ai rischi, di adeguate quantità di Dispositivi di protezione individuale (DPI) da fornire ai lavoratori che vanno formati all'uso e resi disponibili ai soggetti che abbiano l'autorizzazione di accesso.</li> <li>• Si deve considerare che si tratta di materiali monouso (guanti e mascherine) da indossare e togliere seguendo corrette procedure e depositare, al termine, in contenitori chiusi. Le mascherine hanno efficacia limitata nel tempo e devono essere sostituite.</li> </ul>
<p><b>CORRETTA PRASSI IGIENICA E SANIFICAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Occorre garantire una corretta igiene di ambienti e superfici (con disinfettanti per superfici contenenti alcol - etanolo - oppure a base di cloro all'1% - candeggina) e delle mani (con acqua e sapone per almeno 20 secondi, oppure con disinfettante per mani a base alcolica).</li> <li>• Nelle aree accessibili agli addetti/utenti e all'interno dei locali aziendali occorre mettere a disposizione erogatori di liquido disinfettante per l'igiene.</li> </ul>
<p><b>ADEGUATA INFORMAZIONE E FORMAZIONE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• I lavoratori devono ricevere le informazioni sui rischi e le istruzioni di corretta prassi igienica. Devono essere tempestivamente informati e formati sulle procedure implementate dal datore di lavoro per prevenire il rischio, fronteggiare la diffusione del virus e gestire eventuali casi di contagio.</li> </ul>
<p><b>SPOSTAMENTO DI RIUNIONI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Almeno fino al 3.04.2020 devono essere spostate le date di convegni e congressi.</li> </ul>
<p><b>LIMITARE ACCESSI AZIENDALI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le aziende devono limitare l'accesso di soggetti esterni (clienti, fornitori, ecc.) e comunicare:             <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ la necessità di contingentare gli accessi a quelli strettamente necessari, rispettando la distanza di sicurezza di almeno 1 metro ed evitando gli assembramenti;</li> <li>◦ l'eventuale insorgenza di contagi tra il personale dipendente, informando, se necessario, le Autorità sanitarie.</li> </ul> </li> <li>• Occorre rispettare la normativa sulla privacy.</li> </ul>
<p><b>TRASFERTE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Salvo i casi di assoluta necessità, dovranno essere annullate tutte le trasferte e limitati gli spostamenti, privilegiando collegamenti a distanza.</li> </ul>